

# COMUNE DI ORUNE

PROVINCIA DI NUORO

COPIA

COMUNE DI ORUNE



## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 Del 14/09/2011

Prot. N. 3922 Data Pubblicazione 20/09/2011

---

### **OGGETTO:** ORDINE DEL GIORNO DI PROTESTA E DI PROPOSTA SULLA MANOVRA FINANZIARIA DEL GOVERNO

---

L'anno duemilaundici il giorno QUATTORDICI del mese di SETTEMBRE alle ore 20.00 nella sala delle adunanze del Comune, convocata con apposito avviso si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti del giorno

Presiede l'adunanza la Sig.ra **ZIDDA FRANCESCA**

Sono presenti i signori:

<b>ZIDDA FRANCESCA</b>	<b>PRESENTE</b>	<b>CARAI ANTONELLO</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>GODDI GIOVANNA M.B.</b>	<b>PRESENTE</b>	.	
<b>BARDEGLINU GREGORIO</b>	<b>ASSENTE</b>	<b>RUIU GIUSEPPINO.</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>MANGIA TERESA</b>	<b>ASSENTE</b>	<b>DESERRA MICHELE M.</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>MASALA ANGELA M</b>	<b>PRESENTE</b>	<b>DIGOGLIU ANTONELLA.</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>COSEDDU MARIA DEB.</b>	<b>PRESENTE</b>	<b>TALANAS GIUSEPPE.</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>MONNI ANTONIA</b>	<b>PRESENTE</b>	<b>ZORI LUIGI</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>BECCONI MASSIMILIANO</b>	<b>PRESENTE</b>		

Assiste il Segretario Comunale **Dott.ssa. SANNA ELISA FRANCA**

Il presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che sulla proposta della seguente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.Lgs. 267/2000

VISTE le disposizioni contenute nel decreto legge n.138 del 2011 in corso di approvazione in Parlamento.

TENUTO CONTO che la Costituzione impone l'esercizio del principio di leale collaborazione istituzionale e di concertazione paritaria tra i soggetti che costituiscono la Repubblica, soprattutto sulle scelte che riguardano i fondamentali assetti ordinamentali e finanziari di ognuno di essi.

TENUTO CONTO che il Governo non ha posto in essere un serio e adeguato confronto con le Autonomie territoriali sui contenuti delle ultime manovre finanziarie, in violazione del principio costituzionale di pari dignità istituzionale, quindi obbligando le rappresentanze delle istituzioni locali ad una continua rincorsa di scelte statali che li riguardano, peraltro errate ed inidonee alla ripresa dello sviluppo del nostro Paese.

RITENUTO che gran parte del peso finanziario delle manovre è stato posto a carico dei Comuni, i quali invece hanno già contribuito al risanamento delle finanze pubbliche per almeno 4 miliardi e sono chiamati a contribuire ulteriormente per 3 miliardi aggiuntivi.

CONSIDERATO che i Comuni italiani hanno dimostrato di essere uno dei comparti più virtuosi relativamente alla gestione della finanza pubblica, avendo tenuto sotto controllo la spesa, in particolare mantenendo inalterata la spesa corrente, e che ancora oggi essi rappresentano l'unica garanzia per l'erogazione di servizi fondamentali alle rispettive comunità, nonché l'essere attori fondamentali per lo sviluppo economico ed occupazionale dell'intero Paese.

VALUTATO che il Governo persiste nell'adottare provvedimenti economico-finanziari che risultano inadeguati rispetto alla complessità e straordinarietà delle emergenze che il Paese si trova ad affrontare e per quanto riguarda l'assetto dei Comuni e il loro ruolo istituzionale fortemente lesivi delle loro prerogative e tali da mettere a repentaglio lo svolgimento stesso dei compiti costituzionalmente loro assegnati.

VERIFICATO che gli effetti della manovra sulla crescita saranno fortemente recessivi e che le regole del patto di stabilità (PSI) imporranno la riduzione della spesa in conto capitale di almeno 20 punti percentuali, aumentando le difficoltà delle imprese e costringendo i comuni a rivedere i servizi o a chiedere contributi ai cittadini, comprimendo ulteriormente i bilanci delle famiglie italiane.

RIBADITO che il sistema dei Comuni vuole e chiede da tempo di essere protagonista di un processo di riforma dell'assetto istituzionale che consenta al Paese di compiere un passo in avanti, razionalizzando i livelli di governo, rendendo più efficiente il funzionamento della pubblica amministrazione, valorizzando i territori attraverso le gestioni associate delle funzioni, attraverso un percorso praticabile, applicabile e coerente.

CONSIDERATO, infine, che gli impatti della manovra rappresentano un colpo finale mortale all'esercizio dei compiti istituzionali dei comuni ed allo svolgimento delle funzioni di servizio alla propria comunità territoriale e che dovranno essere sacrificati o gravemente colpiti i servizi fondamentali che i Comuni vengono erogati alla cittadinanza

TUTTO CIO' PREMESSO

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON N: 12 favorevoli, su n. 12 presenti e votanti

**Aderisce** alla protesta indetta dall'ANCI, in particolare alla mobilitazione del 15 settembre prossimo, nel corso della quale ogni sindaco riconsegnerà simbolicamente al rispettivo Prefetto la delega su anagrafe e stato civile e saranno aperte le porte di ogni Comune alla cittadinanza per dare notizie sulle conseguenze delle manovre finanziarie sui bilanci dei comuni e sugli effetti sulla qualità e quantità dei servizi resi dal nostro comune ai cittadini.

1. **Sostiene** tutte le altre iniziative promosse dall'Anci, di cui all'ODG approvato dal direttivo nazionale della Associazione l'8 settembre 2011 che si allega alla presente quale parte integrante dell'Ordine del Giorno comunale.
2. **Impegna** la propria amministrazione a realizzare tutte le iniziative idonee al pieno coinvolgimento della cittadinanza e dei soggetti economici e sociali del nostro territorio per una operazione di verità e di trasparenza sui reali costi della nostra amministrazione e sulla ingiusta gestione e ripartizione delle risorse pubbliche che ancora oggi impedisce il decollo delle economie territoriali e dell'occupazione, tutto ciò in antitesi ad ogni ipotizzata prospettiva, sia autonomista che federalistica.
3. **Invita** tutte le amministrazioni dei comuni limitrofi ad una corale protesta che abbia anche le caratteristiche di una forte proposta unitaria delle autonomie locali per correggere in modo equo ed efficace l'attuale manovra finanziaria, considerato che è interesse di tutti che i conti pubblici siano riportati nell'ordine dovuto, ma che questo è possibile solo lavorando tutte le istituzioni in modo unitario e paritario: comuni – province – regioni – stato.
4. **Appoggia** l'impegno recentemente assunto a livello nazionale dalle rappresentanze delle regioni, dei comuni e delle province per elaborare una seria proposta di rilancio e di sviluppo del Paese, articolata su tre assi:
  - a) Piano di riordino istituzionale che abbia effetto immediato
  - b) Piano di risanamento e stabilità
  - c) Piano di investimenti per la crescita.
5. **Promuove** la partecipazione del Comune per far sentire la propria voce all'Assemblea nazionale dell'ANCI che si terrà il 5-8 ottobre p.v. a Brindisi.
- 6.

**Con n. 12 voti favorevoli su n. 12 presenti e votanti, con separata e unanime votazione**

**DELIBERA**

**Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, a termini di legge.**

**Di inviare all'ANCI Regionale dei Comuni della Sardegna copia del presente**

---

Letto, confermato e sottoscritto-

**IL PRESIDENTE**  
**F.TO ZIDDA FRANCESCA**

**IL SEGRETARIO**  
**F.TO SANNA ELISA FRANCA**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario del Comune di Orune

**CERTIFICA**

che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione per **quindici** giorni dal 20/09/2011

**IL SEGRETARIO**  
**F. to Dott.ssa SANNA ELISA FRANCA**

La su estesa deliberazione è diventata esecutiva ai sensi dell'Art. 134 comma 4 del D.Lgs.267/2000.

**IL SEGRETARIO**  
**Dott.ssa SANNA ELISA FRANCA**

COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE  
AGLI ATTI DI QUESTO COMUNE  
ORUNE 20/09/2011